



TILIA

*A mio padre*

**Di Alessandro Fabianelli**

**[Anello primo] Villa Poggi.** Non avrebbe dovuto amare quel contadino:  
lei così raffinata, lui così rozzo.  
Questo dicono i suoi genitori,  
me lo raccontava tutte le sere quando veniva qui piangendo.  
Come darle conforto?  
Come impedirle di legare quel nastro al ramo per scongiurare la fine della sua esistenza?  
Credete che io non vi capisca,  
che resti sempre qui da sola con me stessa, ma siete voi a non capire me.  
Ormai questo l'ho imparato e quando vi avvicinate sento le vostre domande,  
le vostre emozioni, i vostri desideri.  
Vorrei abbracciarvi ma non riesco,  
vorrei darvi delle risposte anche se non sareste in grado di coglierle.  
A volte piango e soffro anch'io.

**[Anello secondo] Villa Serena.** Alcuni potevano scendere, lei no, era immobilizzata a letto.  
Al massimo poteva alzarsi sino alla finestra,  
scostare la tenda e rivolgere lo sguardo malinconico verso di me.  
Il tempo aveva segnato il suo volto e, per farlo risplendere come in passato, decisi di offrirle alcuni miei fiori.  
Ero già molto alta e mi protesi verso di lei.  
Un giorno dalla finestra, riuscì a coglierne per riconoscere il profumo della primavera.  
Che gioia. Poi, la tenda non si aprì più.

**[Anello terzo] Villa Pardo.** Quell'afosa estate giocavano attorno a me, alla ricerca dell'ombra.  
I loro schiamazzi mi tenevano compagnia e io davo loro ristoro.  
Erano tutti molto gentili e, quando si sdraiavano, facevo passare l'aria fra le foglie  
per donargli spensieratezza.  
Una sera, arrivò una rumorosa camionetta da cui scesero alcuni uomini strani  
che gridando li fecero entrare tutti.  
La casa risuonò vuota per molto tempo, poi ci furono le bombe. Che paura!

**[Anello quarto] Istituto agrario Serpieri.** Mi ha abbracciato e in questi mesi ho sentito il suo calore.  
È possibile provare amore per me? Lui è così giovane e pieno di speranze,  
io mi perderei fra le sue carezze e l'acqua che mi regala.  
L'altro giorno mi ha persino misurato,  
ha detto che sono un esempio di perfetta armonia e lo ha raccontato ai suoi compagni.  
Non credo di aver capito ma, tutte le volte che passa di qua, mi guarda orgoglioso.  
In cambio, non posso fare altro che essere me stessa  
e brillare della gioia di vivere alla luce calda del sole.





**[Anello quinto] Santa Maria Madre della Chiesa.** L'uomo vestito di nero che suona la campana, piangeva. So che si è opposto con tutte le forze, perché consapevole del dono ricevuto e dell'impegno preso. Purtroppo, mi hanno circondato di asfalto e cemento, ferendomi gravemente. Allora, l'uomo vestito di nero che suona la campana, ha chiamato a raccolta gli altri; e, dopo avermi curata, si sono seduti attorno e hanno aspettato le ruspe. Se oggi sono salva è anche grazie a loro, ma se volete che vi indichi la via, dovrete lottare ancora. Io resterò qui e vi aspetterò con la mia ombra, il mio profumo, il mio spirito, il mio conforto.

